

**IL PERSONAGGIO.** Marco Bentivogli, segretario nazionale Fim Cisl, in visita tra aziende e amministratori del Bassanese, terra di manifatture

# «Scuola e lavoro, basta con le guerre»

«L'alternanza va potenziata, non certo indebolita. Le politiche assistenzialiste rovinano il Paese. Rilanciare occupazione e imprese»

**Enrico Saretta**

«L'assistenzialismo non è la risposta. Servono politiche per il rilancio dell'occupazione e per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro».

Sono questi i temi messi sul piatto ieri dal sindacalista Marco Bentivogli, segretario nazionale della Fim Cisl, durante la sua visita nel Bassanese, terra delle manifatture per eccellenza. Vero pezzo da novanta del mondo sindacale, Bentivogli, in prima linea su vertenze quali Ilva, Alcoa e Fiat. Il sindacalista originario di Conegliano ha iniziato il suo tour nel comprensorio nel primo pomeriggio al Caffè dei Libri di Bassano, dove ha incontrato il sindaco Poletto, l'assessore Campagnolo e i rappresentanti dell'associazione ForgiareIdee. Il vertice è stato l'occasione per presen-

tare la tavola rotonda in scena poi ieri sera al teatro Remondini, che ha visto Bentivogli dialogare con Federico Visentin, vicepresidente di Federmeccanica e presidente della Mevis di Rosà. Primo punto all'ordine del giorno il lavoro: per Bentivogli è tempo che torni al centro dell'operato di governo, come del resto suggerito anche dal sondaggio somministrato ai bassanesi in questi giorni dal centrosinistra, nel quale è emerso che proprio l'occupazione è in cima ai pensieri dei cittadini. Per rilanciarla, però, bisogna ripartire dai giovani.

«Siamo un Paese che fa ancora la guerra all'alternanza scuola-lavoro - ha detto Bentivogli -. Gli stessi studenti hanno scioperato contro l'alternanza, non comprendendo quindi che uno dei modi per ridurre la disoccupazione è proprio potenziare l'integrazione tra scuola e lavoro».

**Finirà che con le tasse pagheremo lo stipendio ai falsi poveri**

MARCO BENTIVOGLI



Marco Bentivogli in visita all'azienda del gruppo Euromeccanica

Senza alternanza, difficilmente secondo Bentivogli si può riuscire a garantire alle imprese la forza lavoro che cercano. «Il problema principale - ha sottolineato - è che il sistema educativo oggi sforna professionalità non del tutto utili al mondo del lavoro. Bisogna invertire la tendenza».

Oltre a parlare di occupazione e impresa, ieri Bentivogli ha toccato anche temi quali il reddito di cittadinanza, l'intelligenza artificiale e i rischi di una politica basata sulla propaganda.

«Questo Governo punta solo sull'assistenzialismo e sulle mosse propagandistiche -

nel cestino miliardi per queste politiche di sussistenza e ne serviranno altrettanti per non aumentare l'Iva. Il Governo non capisce, o non vuole capire, che senza sviluppo non si crea lavoro».

Particolarmente aggressivo l'intervento del sindacalista contro il reddito di cittadinanza: «È una misura che costringerà molti lavoratori e pagare con le loro tasse lo stipendio a dei "falsi poveri" - ha detto -. Questo Governo, pensando solo alle sue scadenze elettorali, sta rovinando l'Italia. È questo il rischio principale di una politica che si basa soltanto sugli algoritmi dei social per potenziare

**Alla Tecnoacciai di Rosà**

«La tecnologia ben usata favorisce la ripresa»

Nella sua tappa nel Bassanese, Marco Bentivogli ieri ha visitato anche la Tecnoacciai srl di Rosà, azienda del gruppo Euromeccanica, per conoscere l'importante realtà industriale.

«Il nostro personale si identifica nell'azienda - è intervenuto Enzo Bonato, amministratore della Tecnoacciai srl - e noi crediamo molto nei dipendenti. I cambiamenti arrivano dai collaboratori, perché è la passione che fa la differenza».

Con un fatturato di 7,8 milioni di euro e una ventina di dipendenti per la lavorazione di acciai, l'azienda opera da vent'anni: ultimamente ha innovato e implementato il suo modello produttivo investendo nel progetto "Industry 4.0", che ha portato a una crescita produttiva, valorizzando il capitale umano. «Vedere di concreto quello che accade è una conferma che la Fim Cisl non è un sindacato qualsiasi, ma un sindacato che crede nell'innovazione - ha detto Marco Bentivogli -. Anche se siamo in un paese che ha paura della tecnologia, le aziende come queste dimostrano che, con l'innovazione, la qualità del lavoro e le produzioni migliorano. Molto interessante è realizzare che non solo le



La sede della Tecnoacciai

complessità tecnologica hanno bisogno di innovazioni, ma tutte le aziende ne necessitano. Anche nel panorama del dibattito sindacale, stiamo cercando di dimostrare che la tecnologia non distrugge l'occupazione e non produce la fine del lavoro. Purtroppo, in Italia non si fanno vedere le cose che vanno bene ma si vuole solo spaventare: si deve avere invece il culto delle buone prassi e delle buone notizie. La tecnologia ben utilizzata è un grande alleato».

Alla visita del sindacalista erano presenti anche i sindaci di Rosà e Bassano, Paolo Bordignon e Riccardo Poletto, oltre all'amministratore delegato del gruppo Euromeccanica, Otello Dalla Rosa. E.R.